

Preso la banda dei furti sui colli

Tre arresti della Mobile dopo un colpo a Rastignano. Sospetti su altri episodi

Sono stati intercettati con il Gps e poi pedinati. È stata presa così la banda dei furti sui colli, dopo che aveva svaligiato una casa a Rastignano. La loro auto, intestata a un prestanome, era stata vista sui colli durante alcuni furti in appartamento. Sono stati arrestati dalla Mobile tre cittadini albanesi; uno di loro è risultato gravato da un ordine

di carcerazione della pena di un anno per precedenti furti in abitazione, mentre un altro era già stato arrestato per lo stesso reato. a pagina 7



Intercettati con il gps e pedinati Preso la banda dei furti nelle case

Avevano assaltato una casa a Rastignano. Si ipotizza che abbiano già colpito sui Colli

Quell'auto, intestata a un prestanome, era stata vista in giro sui colli durante alcuni furti in appartamento, una piaga che da qualche mese aveva messo in allarme i residenti di quel fazzoletto di città. Chi indaga non ha ancora la certezza, ma ritiene assolutamente probabile che chi c'era su quella macchina, tre cittadini albanesi, componesse una banda alla quale siano ascrivibili più colpi messi a segno nei mesi scorsi in zona collinare. I tre, pedinati, sono stati arrestati dalla squadra Mobile, dopo un altro raid documentato dagli agenti, che non li hanno persi di vista dopo aver raccolto elementi e approfondito i sospetti, nati dalle segnalazioni dei cittadini e dalle immagini

delle telecamere di videosorveglianza.

L'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Bologna, è durata pochi giorni. Grazie alle telecamere e poi a un sistema di rilevazione gps, gli investigatori della questura hanno prima individuato e quindi seguito il veicolo utilizzato dal trio. Giovedì scorso i tre erano in macchina, controllati a distanza dagli agenti. Criminali accorti, almeno così sono sembrati quando hanno compiuto diversi giri a vuoto, per essere certi di non essere seguiti da nessuno. Poi si sono fermati a Rastignano, senza sapere di essere sotto gli occhi attenti degli agenti dei poliziotti della Mobile. Dopo una breve sosta, documentata dal gps e

che ha fatto scattare l'arrivo delle pattuglie, il veicolo si è allontanato a forte velocità. Avevano appena commesso un furto in un appartamento della zona. Arraffato un Rolex, che era il meglio del bottino raccolto almeno all'apparenza, perché in realtà poi è risultato falso, assieme a poca quantità di denaro.

Un furto di cui si è accertata



Peso: 1-7%, 7-37%

una delle pattuglie, mentre le altre si lanciavano all'inseguimento dei malviventi. I quali stavano cercando riparo dentro a un bed and breakfast, senza però riuscire a entrarci perché fermati proprio all'ingresso dai poliziotti. Arrestati, uno di loro è risultato gravato da un ordine di carcerazione della pena di un anno per precedenti furti in abitazione, mentre un altro era già stato arrestato per lo stesso reato sempre dalla squadra Mobile.

All'interno della stanza dove alloggiavano gli agenti di Piazza Galilei hanno trovato

un piccolo tesoro. Oltre a passamontagna e copri casco che serviva a nascondere i volti durante le azioni criminali, sono stati trovati e sequestrati seimila euro e otto sacchetti in cui c'erano oro e gioielli dei quali ovviamente non hanno saputo indicare la provenienza e che gli investigatori ritengono essere provento della loro attività criminale.

Su disposizione della Procura i tre albanesi, tutti sui 30 anni, sono stati condotti in carcere e adesso attendono l'udienza di convalida. Mentre la polizia sta terminando

gli accertamenti per rintracciare i legittimi proprietari dei beni sequestrati e ricostruire se e quali colpi possano essere attribuiti alla banda che ha dimostrato di avere un modus operandi di chi ha già effettuato altri colpi simili.

Luca Muleo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bottino

Trovati con 6 mila euro, un sacchetto di gioielli e un Rolex (falso) rubati in altre case

La vicenda

● Tre albanesi di 30 anni sono stati arrestati l'altro giorno a Rastignano dopo aver commesso un furto in un appartamento della zona, gli investigatori della Mobile li stavano pedinando dopo che la loro auto era stata segnalata in altri colpi anche sui Colli

● Era intestata a un prestanome, li hanno trovato con soldi contanti e gioielli, oltre agli attrezzi da scasso



Preparati

I tre albanesi fermati dalla polizia avevano con sé attrezzi da scasso



Peso:1-7%,7-37%